

SCHEMA MANUALE DI IDENTITÀ VISIVA E IMMAGINE COORDINATA



[Indice]

Genesi dello stemma	3
Elementi del nuovo logo	11
Cromatismo	18
Proporzioni e riduzioni minime	23



[La genesi dello Stemma]

[Premessa]

La scelta di adottare gli emblemi istituzionali e affermare la riconosciuta identità regionale scaturisce dalla seduta del Consiglio regionale del 19 giugno 1950, con l'approvazione dello Stemma dei quattro mori e della **L.R. 24 luglio 1950 n. 37** "Celebrazione dell'anniversario della Regione".

La Regione Autonoma della Sardegna ha ottenuto il **5 luglio del 1952, con decreto del Presidente della Repubblica**, la concessione di uno **Stemma** e un **Gonfalone**.

Il **logo** istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, ovvero l'elemento grafico col quale l'amministrazione si propone all'esterno tramite i suoi atti ufficiali, e ogni prodotto di comunicazione e promozione sia cartaceo che digitale, deve pertanto trovare **fondamento negli emblemi istituzionali**, per essere fedele

alle origini e conferire l'adeguata autorevolezza al simbolo stesso.

Un'amministrazione moderna e aperta alle trasformazioni sul piano della comunicazione e delle innovazioni tecnologiche, deve **rafforzare la sua riconoscibilità all'esterno**, per facilitarne l'identificazione da parte del vasto pubblico e migliorare la fidelizzazione con i suoi simboli identitari riprodotti nei canali analogici e digitali.

La storia e la tradizione si fondono con l'innovazione per conferire una **nuova immagine** alla Regione, tramite un elemento grafico distintivo rinnovato, ma al tempo stesso ancorato fedelmente al passato.

Nel tempo sono state realizzate diverse proposte di logo istituzionale, più o meno ancorate alle prescrizioni storiche e agli elementi grafici appartenenti agli emblemi, e sono state definite anche le regole di utilizzo talvolta disattese.

Con il presente schema di Manuale dell'identità visiva e immagine coordinata si vuole partire innanzitutto dalla proposta di rivisitazione del logo istituzionale, per poi sviluppare la nuova veste grafica che dovrà accompagnare tutte le azioni di comunicazione dell'amministrazione regionale.



[I simboli grafici]

Prima di illustrare il nuovo logo istituzionale, può essere utile fornire una chiara definizione dei termini utilizzati per identificare i simboli grafici.

I **segni distintivi delle istituzioni pubbliche** sono definiti innanzitutto emblemi, e ne fanno parte lo stemma, il gonfalone, il sigillo e la bandiera. Sono accomunati dallo stesso simbolo, ma hanno forme e utilizzi diversi.

Tra gli **emblemi della Regione Autonoma della Sardegna** sono di seguito descritti lo Stemma e il Gonfalone:

Stemma: *è l'insieme dello scudo, degli ornamenti d'argento, con una croce rossa accantonata da quattro teste di moro bendate;*

Gonfalone: *formato da un drappo di colore bianco, ornato da ricami d'oro, caricato dello stemma con l'iscrizione centrata in oro: "Regione Autonoma della Sardegna". Le parti in metallo e i cordoni sono dorati, mentre l'asta verticale è ricoperta di velluto dai colori rosso e azzurro con bullette dorate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma con inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'oro.*

Sono queste le indicazioni che descrivono l'opera artistica che accompagnava la documentazione ufficiale del 1952, e che devono ispirare la riproduzione degli ulteriori simboli grafici da adottare in ogni rappresentazione dell'identità visiva della Regione.

A tal fine, è utile ricordare che, oltre agli emblemi classici, sono stati mutuati dal mondo privato, ed entrati a far parte a pieno titolo nel complesso dei simboli grafici, anche il **logo e il marchio**.

Sebbene i due termini vengano spesso

utilizzati in modo interscambiabile, nella Regione Sardegna questa distinzione è ben definita.

Mentre il **logo istituzionale rappresenta una riproduzione grafica degli emblemi**, che accompagna tutta la produzione documentale della Regione e ogni sua rappresentazione all'esterno in tutte le azioni e strumenti di comunicazione, il marchio è stato adottato con altre caratteristiche ed essenzialmente per finalità promozionali.

Il primo marchio SARDEGNA è stato creato per l'ex ESIT, ma è stato sostituito attraverso la delibera n. 6/34 del 30.1.2008, con il nuovo marchio rappresentato da un segno istituzionale per la promozione e la valorizzazione dell'immagine dell'Isola, tale da diventare un brand riconosciuto.

Con la delibera n. 39/56 del 30 luglio 2020, è stata approvata anche una variante in lingua inglese con il marchio SARDINIA.



[Trova le differenze]

Nei due emblemi descritti, si possono riscontrare alcune **differenze tra lo stemma** raffigurato nel supporto cartaceo allegato al decreto presidenziale e quello ricamato nel drappo bianco del **gonfalone**.

Partendo dall'alto:

1 - la **foglia centrale** del gonfalone perde il suo dettaglio e si trasforma in qualcos'altro nella riproduzione dello stemma sotto;

2 - croce decisamente più larga e un rosso tendente al granata nel gonfalone;

3 - teste dei mori assai più grandi e inserite in cantoni più proporzionati;

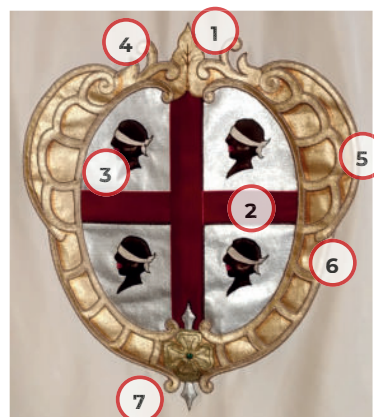
4 - lo scudo presenta le decorazioni laterali in alto più compatte nel gonfalone;

5 - il cordone con le **inserzioni quadrangolari** posto attorno allo scudo nel gonfalone si presenta più largo e nella sua parte superiore contenuta all'interno dell'ulteriore sezione semicircolare sono via via crescenti per poi decrescere nella parte superiore;

6 - l'inserzione della parte semicircolare nel cordone, nel gonfalone, ha un angolo di incidenza meno accentuato;

7 - il quadrifoglio rappresentato nella parte inferiore è contenuto tra due punte di lancia simmetriche e volute laterali ben distanti tra loro;

Le differenze evidenziate sono senz'altro il frutto di **varianti interpretative** unite a diverse sensibilità artistiche che hanno determinato nel tempo la libera riproduzione, con **numerose versioni** di stemma e, conseguentemente di logo, fino ai giorni nostri.



dettaglio gonfalone



riproduzione artistica stemma



[Varianti grafiche]

Per dare una rappresentazione delle diverse interpretazioni che ha subito lo stemma si riportano alcuni esempi delle varie riproduzioni utilizzate nel corso del tempo.



Stralcio deliberazione del 19/1/1988 n. 4/69
prime riproduzioni tipografiche dello stemma su carta intestata dell'Amministrazione regionale



Stralcio deliberazione del 21/2/1995 n. 8/8
probabilmente una delle prime rielaborazioni tipografiche. Si noti una, se pur ancora molto approssimativa, maggiore definizione e cura dei dettagli



Stralcio deliberazione del 30/12/2002 n. 44/55
un utilizzo di software per disegno assistito, CAD per la realizzazione dello stemma riprodotto su carta intestata. Si noti l'assoluta simmetria e il completo stravolgimento degli elementi quadrangolari nel cordone esterno con elementi circolari. Tale rappresentazione è attualmente in uso nei patch delle divise della Protezione Civile



Stralcio deliberazione del 30/12/2004 n. 54/80
ulteriore rivisitazione del precedente progetto (CAD) con una maggiore approssimazione delle decorazioni dello scudo e sotto l'inserimento del cartiglio, così come rappresentato nella versione originale. I mori sono ancora più dettagliati



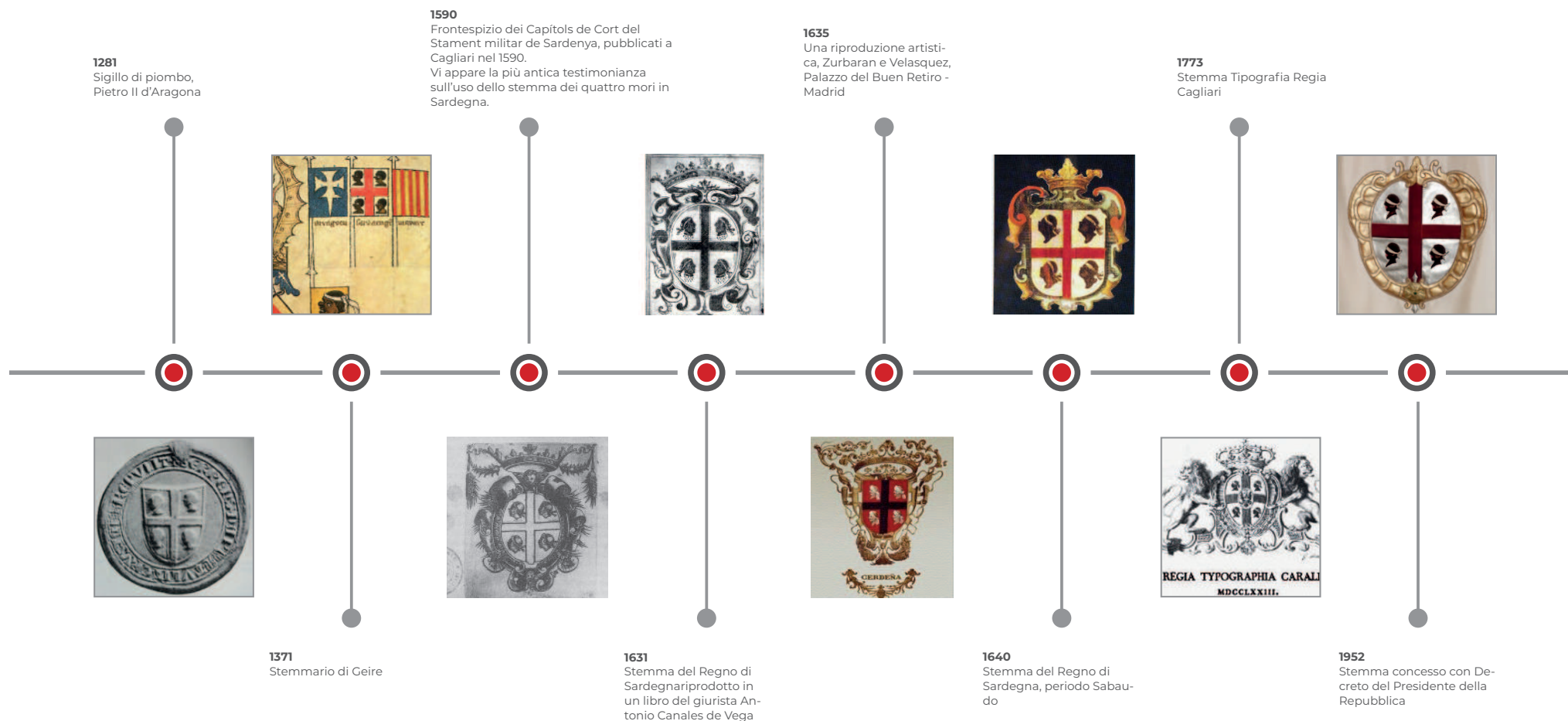
Stralcio deliberazione del 31/12/2009 n. 57/14
dopo il breve periodo (2005 - 2009) che ha visto lo stemma ufficiale sostituito dalla bandiera voluta dall'allora governo, ecco il ritorno allo stemma che evolve ulteriormente con maggiori dettagli nello scudo e i mori presenti nei quarti per esigenze grafiche vengono ridisegnati e clonati



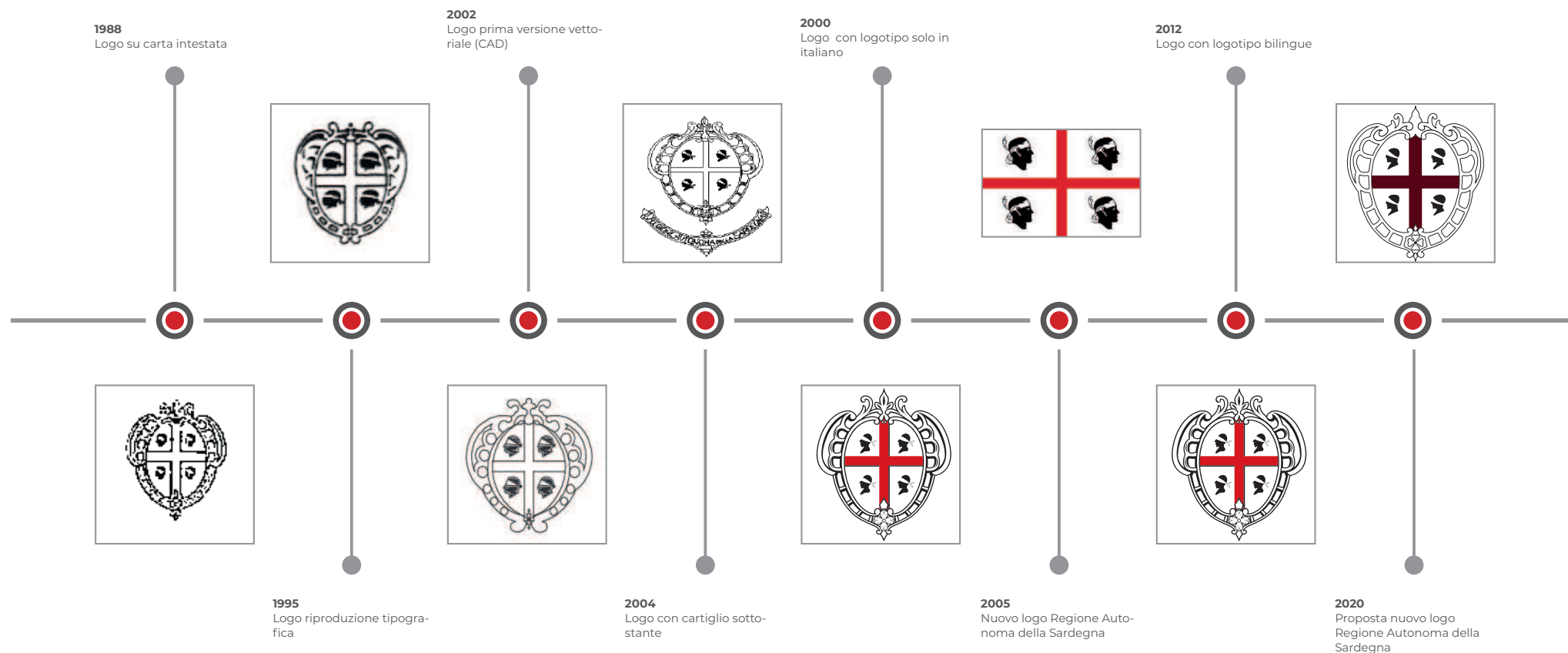
Stralcio deliberazione del 22/1/2020 n. 3/32
l'attuale stemma del tutto simile al precedente ma con la variante presente nel logotipo introdotta dalla deliberazione del 26/6/2012 n. 28/2 che dispone: **di introdurre, implementare e regolamentare l'uso delle diciture bilingui nello stemma ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna introducendo negli usi dello stesso stemma ufficiale, con medesima dignità grafica all'italiano anche l'iscrizione equivalente a Regione Autonoma della Sardegna in sardo**



[L'evoluzione dello Stemma nei secoli passati]



[La sua trasformazione in logo]



[Il logo in utilizzo]

Così come stabilito dalla Deliberazione n. 28/2 del 26/6/2012 che dispone:

...di introdurre, implementare e regolamentare l'uso delle diciture bilingui nello stemma ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, introducendo negli usi dello stesso stemma ufficiale, con medesima dignità grafica dell'italiano, anche l'iscrizione equivalente a Regione Autonoma della Sardegna in sardo;

Il logotipo non ha cambiato il suo aspetto grafico ma gli è stato aggiunto il logotipo in lingua sarda portando perciò la composizione del logotipo su due distinte righe di cui la prima in sardo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



[Elementi del nuovo logo]

[Nuovo logo, nuove regole]

Alla luce di quanto evidenziato, diventa indispensabile mettere ordine al sistema di simboli grafici riprodotti nei vari supporti analogici e digitali, partendo da una fedele riproduzione degli emblemi.

Peraltro, va segnalato che anche il logo istituzionale attualmente in uso non è stato mai approvato.

È urgente, pertanto, **adottare un logo istituzionale** che rispetti gli elementi grafici dello stemma e che, al tempo stesso, consenta una migliore riproduzione in ogni utilizzo, sia documentale che comunicativo e promozionale.

Il **nuovo logo** della Regione Autonoma della Sardegna, **ha una linea grafica essenziale**, per agevolare la riproduzione soprattutto in ambienti digitali, considerando anche l'utilizzo prevalente di **device mobili**, e consentirne le declinazioni adattabili ai diversi formati.

Le nuove esigenze di comunicazione multimediale richiedono infatti un logo **"leggero"**, sia dal punto di vista della dimensione espressa in kb, pur preservando la risoluzione, sia dal punto di vista grafico, ovvero, **privo di eccessivi dettagli**, per restituire una forma grafica pulita che ne garantisca la visibilità anche su pc e device mobili.

Con il nuovo logo abbiamo l'occasione di **azzerare gli errori** commessi, ripartendo da un simbolo che **unisce la storia con l'innovazione**, e che dovrà essere accompagnato da regole certe per assicurarne l'uso **corretto** e appropriato, a vantaggio dell'autorevo-

lezza e dell'identità istituzionale.

Nuovo logo e nuove regole quindi, per fissare l'identità visiva come tramite imprescindibile dell'unitarietà e **riconoscibilità dell'istituzione regionale**.

Le regole riguarderanno sia la composizione grafica del logo che, in base al suo utilizzo, dovrà essere accompagnato dalle relative diciture, così pure in caso di concessione di patrocinio.

In relazione all'utilizzo in ambito istituzionale, e per le azioni di comunicazione, sono ammesse le seguenti composizioni grafiche:

Logo istituzionale su **atti ufficiali**: accompagnato dalla dicitura bilingue "Regione Autonoma de Sardigna" e "Regione Autonoma della Sardegna"

Logo istituzionale su **pubblicazioni cartacee** (prodotti di comunicazione di diversi formati, stampe di documentazione istituzionale): accompagnato dalla dicitura bilingue "Regione Autonoma de Sardigna" e "Regione Autonoma della Sardegna"

Logo istituzionale su **supporti digitali**: per il principio mobile first, si potrà utilizzare in alternativa il simbolo grafico accompagnato dall'acronimo **"RAS"**

In tutti i prodotti di comunicazione rivolta all'esterno NON è mai consentito l'utilizzo di ulteriori diciture, come quelle legate alle diverse articolazioni della Regione.

Unica eccezione è la dicitura PATROCINIO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PATROCINIO

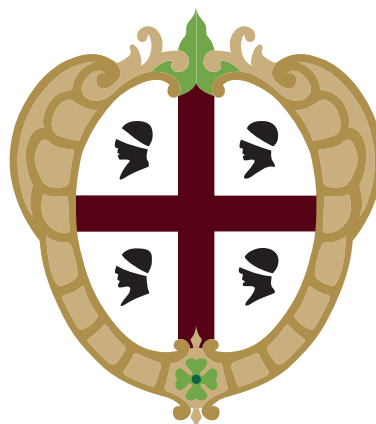


[La costruzione del nuovo logo]



[Fase 1]

Siamo partiti prendendo come **"base"** il gonfalone custodito presso la sala Giunta di Villa Devoto, sede istituzionale della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna.



[Fase 2]

Una volta acquisita l'immagine attraverso una complessa fase di interpretazione dell'immagine stessa, si è passati alla fase di vettorializzazione, processo di conversione di un'immagine raster composta da pixel, in un'immagine vettoriale composta da figure geometriche e adatta per essere riprodotta in grandi dimensioni su qualsiasi supporto senza perdere mai di risoluzione.



[Fase 3]

Immagine finale ottenuta dopo il processo di vettorializzazione.



[Il nuovo Logo]

La proposta di un nuovo logo nasce dall'esigenza di dare maggiore forza al segno distintivo col quale la Regione si identifica attraverso la produzione documentale e ogni rappresentazione all'esterno del suo operato. Un logo capace di veicolare in modo immediato ed efficace l'identità istituzionale conferisce maggiore integrità e autorevolezza all'istituzione stessa.

Avendo constatato che dell'attuale logo se ne fa un **uso improprio**, sia da parte degli utenti esterni nonostante l'ottenimento di una regolare **autorizzazione di patrocinio**, ma anche all'interno dell'intero sistema regione con la realizzazione di atti interni e/o pubblicazioni varie, si è reso necessario intervenire per dare uniformità alle rappresentazioni del logo anche attraverso i diversi device.

Si è pertanto, provveduto ad analizzare nei dettagli lo stemma riprodotto sul gonfalone e grazie all'ausilio di **software grafici vettoriali**, è stato rielaborato il nuovo logo eliminando palesi errori di interpretazione e trasposizione al digitale di alcuni elementi fondamentali presenti nello stemma approvato con il DPR del 1952.

La nuova versione vede infatti "riproposti" tutti quegli **elementi fondamentali** tra i quali possiamo evidenziare:

- **Croce**, con una colorazione più prossima al granata e con una maggiore larghezza;
- **Mori**, proposti per esigenza grafica sempre con la benda sugli occhi ma priva del nodo all'occipite;

- **Scudo**, il suo bordo cesellato è stato semplificato eliminando gli spessori e le ombre che gli attribuivano una certa tridimensionalità che mal si concilia con le nuove esigenze digitali;

- **Foglia**, di edera presente nella parte superiore dello scudo;

- **Quadrifoglio**, presente nella parte inferiore ma con meno dettagli;

il tutto rielaborato con una linea grafica essenziale tale da consentire un utilizzo **"smart"** su tutti i **device oggi esistenti**.

Il nuovo logo proposto consentirà inoltre un **momento "zero"**, un **"reset"** di tutte le versioni presenti nella rete e lasciate a disposizione degli utenti, qualificati e no, che sino ad oggi ha consentito di farne un uso indiscriminato **aggiungendo** spesso anche quelle **regole di base** che negli anni sono state **deliberate** in materia.



[Simbolo e logotipo]

L'accostamento del simbolo o pittogramma e del logotipo per semplicità di linguaggio viene chiamato **logo**.

Il pittogramma è stato interamente ridisegnato semplificando i suoi tratti distintivi ma mantenendone invariati i contenuti essenziali.

Il logotipo è rimasto praticamente invariato fatta eccezione per l'altezza del carattere che è stato ridimensionato in funzione della nuova larghezza attribuita ai due bracci della croce.

Anche il font utilizzato è rimasto invariato Futura Book Bold, nero, crenatura regolare, tutto maiuscolo.

I due elementi sono in questa rappresentazione allineati a epigrafe centrati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



[Versioni complementari]



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**



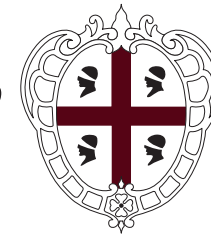
[Versioni complementari per supporti digitali]



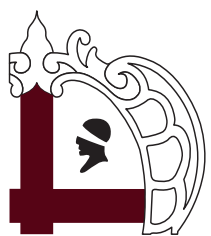
RAS



RAS



RAS



RAS



RAS Ambiente



**RAS
Ambiente**



[Cromatismo]

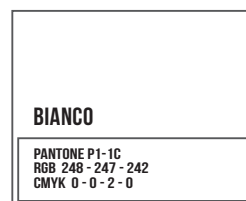
[Colori istituzionali]

La palette dei colori primari istituzionali della Regione Autonoma della Sardegna è composta dal rosso, nero e bianco.

L'oro e l'argento sono stati scelti come colori complementari.

In particolare l'oro è associato alla presidenza mentre l'argento in caso di rappresentazioni a carattere interassessoriale.

Colori primari



Colori complementari



[Colori positivo e negativo]

Al fine di assicurare una perfetta leggibilità del logotipo a titolo esemplificativo sono rappresentate le versioni positive e negative più frequenti.

Nel caso in cui il logo debba apparire su fondi scuri il relativo logotipo sarà sempre rappresentato bianco, mentre su sfondi chiari dovrà essere utilizzato il nero. In caso di associazione ad uno dei principali tematismi indicati il colore sarà quello stabilito nel manuale.



[Colori associati ai principali tematismi]

La palette dei colori associati ai principali tematismi sono stati selezionati sulla base di precedenti pubblicazioni attinenti l'argomento trattato.

AGRICOLTURA PANTONE 131 C RGB 203 - 141 - 9 CMYK 16 - 42 - 97 - 5	AMBIENTE E TERRITORIO PANTONE 377 C RGB 105 - 135 - 36 CMYK 65 - 24 - 100 - 8	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PANTONE 188 C RGB 110 - 36 - 40 CMYK 37 - 97 - 66 - 49	ATTIVITÀ PRODUTTIVE PANTONE 7574 C RGB 139 - 86 - 31 CMYK 31 - 61 - 94 - 32	CULTURA PANTONE 2027 C RGB 214 - 89 - 54 CMYK 7 - 75 - 76 - 0	INNOVAZIONE E RICERCA PANTONE 661 C RGB 0 - 53 - 148 CMYK 100 - 81 - 0 - 13	ISTRUZIONE PANTONE 226 C RGB 211 - 25 - 102 CMYK 7 - 97 - 10 - 0
LAVORI PUBBLICI PANTONE 4195 C RGB 100 - 101 - 102 CMYK 56 - 47 - 42 - 25	LAVORO PANTONE 1805 C RGB 166 - 44 - 44 CMYK 22 - 95 - 77 - 16	RISORSE FINANZIARIE PANTONE 3165 C RGB 1 - 78 - 74 CMYK 100 - 40 - 50 - 42	SANITÀ E SOCIALE PANTONE 2995 C RGB 8 - 155 - 176 CMYK 85 - 6 - 11 - 0	SPORT PANTONE 280 C RGB 54 - 65 - 101 CMYK 98 - 78 - 27 - 11	TRASPORTI E MOBILITÀ PANTONE 221 C RGB 142 - 29 - 64 CMYK 29 - 100 - 38 - 29	TURISMO PANTONE 3282 C RGB 0 - 134 - 109 CMYK 97 - 13 - 55 - 2



[Versioni complementari WEB e Tematismi]

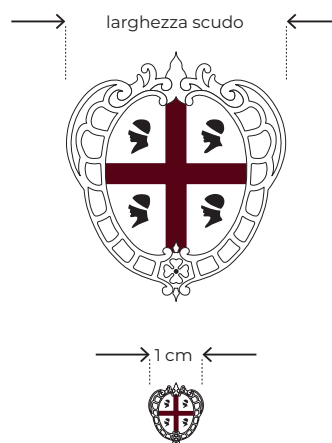
Per far fronte all'esigenza di rappresentare la Regione in maniera adeguata anche sui nuovi dispositivi portatili si riportano alcuni esempi delle versioni complementari del logo che permettano di essere immediatamente riconoscibili attraverso l'utilizzo di colori associati ai maggiori tematismi trattati.



[Riduzioni minime e proporzioni]

[Riduzione minima]

La riduzione è sempre proporzionata sull'intero logo e la misura minima di riduzione è pari a 1 cm riferita alla larghezza del pittogramma prescindendo dalla posizione del suo relativo logotipo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



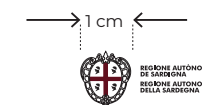
**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**



[Proporzioni e spazi minimi di rispetto]

Le proporzioni e gli spazi minimi di rispetto dell'intero logo sono tutte riferite alla misura di base presa come riferimento (a) che determina lo spessore delle braccia della croce.

L'area di rispetto intorno all'intero logo è sempre pari a (2a) ossia, il doppio dell'unità di riferimento.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

